

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Gli ex amministratori della ditta tessile bastiola hanno spiegato le ragioni della bancarotta del 2002

## “Ecco come è fallita la Hemmond”

**I beni scomparsi? Frutto di un errore nella lettura dei libri contabili**

FRANCESCA BENE

BASTIA - Cambiamenti di mercato spiegherebbero il declino dell'azienda; errori nella lettura dei registri da parte del curatore fallimentare prima e dalla Guardia di Finanza poi; l'iscrizione nel registro degli indagati.

Mario Colonnese e Arnaldo Incontri, ex amministratori delegati, rispettivamente, al settore commerciale e a quello amministrativo della Hemmond, l'azienda di Bastia Umbra leader nel settore dei filati e delle confezioni, precipitata nel baratro del fallimento 6 anni fa, facendo rimanere senza lavoro 148 persone, hanno indetto una conferenza stampa per chiarire la loro posizione.

“Abbiamo deciso di farlo solo adesso - hanno spiegato - perché prima volevamo che le indagini arrivassero a conclusione. Adesso che l'udienza preliminare è iniziata siamo pronti a spiegare e a combattere per dimostrare la genuinità e la trasparenza del nostro operato”.

Come detto, i punti al centro dell'incontro con la stampa sono stati due: le ragioni del fallimento e i motivi dell'incriminazione degli amministratori per il reato di bancarotta. Il primo punto, quello che interessa di più la gente, visto che la Hemmond fallendo ha lasciato un vuoto occupazionale notevole, è stato spiegato con la perdita da parte dell'azienda, nel 2000, di buona parte delle commesse da parte dell'azienda Valentino (che costituivano il 60 per cento del lavoro per conto terzi).

La “perdita” della Valentino costò all'azienda un crollo del fatturato di circa 30 miliardi di vecchie lire. La crisi - proseguono gli amministratori - rese necessario modificare la convenzione con le banche nel tentativo di avere una dilazione nei termini previsti per il rientro debitorio.

Come garanzia le banche vollero un aumento del fatturato, possibile solo attraverso la sottoscrizione di contratti con altre ditte e l'iscrizione di un'ipoteca sull'azienda. Nel 2002, appena dopo la sottoscrizione dell'ipoteca, le banche ritirarono i fidi chiedendo il rientro immediato. Un ultimo tentativo di salvare l'azienda con la vendita

I difensori hanno chiesto una perizia tecnica a sostegno della tesi dell'errore

GEMELLAGGI

### Delegazione di Assisi ricevuta dal re bulgaro

ASSISI - Sono stati ricevuti da re Simeone II, il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, e l'assessore Daniele Martellini, nel corso della loro missione a Sofia, compiuta per valorizzare i rapporti tra quel paese ed Assisi, nel ricordo del matrimonio che, nel 1930, re Boris celebrò proprio ad Assisi con Giovanna di Savoia. Simeone II - riferisce una nota del Comune assisano - ha auspicato di poter tornare l'anno prossimo ad Assisi (che aveva visitato tre anni fa) per assistere all'ottavo centenario dalla fondazione dell'Ordine francescano). Ricci e Martellini hanno incontrato anche il sindaco di Sofia, l'ambasciatore italiano in quel paese e numerosi parlamentari della Bulgaria.



Al centro gli ex amministratori della Hemmond, Mario Colonnese e Arnaldo Incontri, con gli avvocati David Brunelli e Donatella Tesei (foto Settonce)

ad un imprenditore sanmarinese sfumò per ragioni mai del tutto chiarite, proprio il giorno fissato per la cessione delle quote. A questo punto è stata la fine per l'azienda. “Da rimproverarci - hanno spiegato gli amministratori - abbiamo solo il fatto di esserci sbilanciati troppo sulla Valentino”. Passiamo al secondo punto: la richiesta di rinvio a giudizio per i due manager, con l'accusa di aver “pilotato” il fallimento della ditta. Nello specifico l'accusa, sostenuta dai pm Comodi e Sottani, punta il dito sulla presunta distrazione di 24 milioni di euro dalle casse della Hemmond.

Gli amministratori - difesi dagli avvocati David Brunelli e Donatella Tesei - parlano di “errore materiale nella lettura dei dati utilizzati ai fini della formulazione del capo di imputazione”.

In pratica “la ricostruzione operata dalla Guardia di Finanza, che costituisce il presupposto della contestazione, trova la sua unica giustificazione nei dati forniti dal curatore fallimentare nel modello Iva 74bis e nella quantificazione del margine di ricarico nella misura del 70%”. “Il curatore - hanno spiegato - nel compilare i righi relativi agli acquisti effettuati dalla società da gennaio 2002 alla fine

di giugno 2002, ha erroneamente sommato anche gli acquisti di beni effettuati dal primo maggio 2001 fino al 31 dicembre 2001. In tal modo vi è stata una duplicazione delle merci in magazzino in quanto sono stati considerati come beni acquistati nel 2002 tutti i prodotti che la società aveva comprato nel corso dell'anno precedente, i quali nel frattempo erano stati rivenduti, oppure risultavano già tra le rimanenze”.

Proprio per verificare i presunti errori nei calcoli fatti dal curatore e receipti quindi dalla Guardia di Finanza i legali Brunelli e Tesei hanno chiesto una nuova perizia.

Replica del sindaco: “Abbiamo le tasse più basse”

### Bilancio, l'Udc attacca il Comune

SILVIA BARTOCCI FONTANA

ASSISI - Il sindaco Ricci replica sulla scelta del Partito Democratico, che contrariamente all'altra parte dell'opposizione, Udc e Mongolfiera (rimasti in consiglio comunale), è “inspiegabilmente uscito dall'aula malgrado l'importanza, per i cittadini, della pratica comunque approvata”. Si tratta del punto all'ordine del giorno relativo all'assettamento generale di bilancio 2008 approvato nel corso dell'ultima seduta. “da cui emerge un buono stato di salute finanziario del Comune, ha spiegato Ricci, che, anche nel 2008, non ha aumentato alcuna tassa sui servizi, che sono risultate, anche quest'anno, le più basse in Umbria”. Ricci ha replicato inoltre sulle considerazioni espresse dal Pd relativamente all'assenza di alcuni consiglieri e del vice sindaco Bartolini: “si tratta di illazioni e pura lizza, in quanto in consiglio la sola maggioranza aveva il numero legale per approvare tutti i punti all'ordine del giorno. L'atto è stato approvato nella piena legittimità, con 11 voti favorevoli della sola maggioranza”. Relativamente al contributo destinato ad indigenti e persone bisognose per il quale è stato approvato in sede consiliare un aumento da 90 a 105 euro, l'Udc ha auspicato che l'Amministrazione “gestisca questo delicato aspetto cercando di tendere ad un serio coordinamento dei soggetti pubblici e degli organismi volontari, e ad una equità nella distribuzione dei contributi destinati a questo importante servizio che si rende ad indigenti e famiglie in seria difficoltà, che in questo ultimo periodo sono aumentate”.

La “Mongolfiera” accusa la giunta di Assisi

### “Troppi interventi per S. Maria”

MASSIMILIANO CAMILLETI

ASSISI - “Santa Maria degli Angeli fagocita il resto del territorio comunale”. Ad affermarlo sono gli esponenti della Mongolfiera, la forza politica di minoranza rappresentata in consiglio comunale da Franco Matarangolo. “Ormai nella considerazione di Ricci e Bartolini - è la tesi della Mongolfiera - la città capoluogo è Santa Maria degli Angeli: ad essa è stata destinata la maggior parte delle risorse comunali e molti altri soldi verranno spesi. Alle altre realtà del territorio sono state lasciate le briciole. Ad Armentano neanche quelle. Noi crediamo che ad andarsene dal Comune non debba essere Armentano, paesino delizioso e significativo nella vicenda francescana, ma semmai i capi di questa amministrazione comunale. Bartolini, negli anni Settanta, fondò la “Lista del Piano”, con l'idea di separare Santa Maria degli Angeli dal resto del territorio. Allora era un'idea sbagliata, ora ci sembra assai interessante. Si ragioni, quindi, sull'ipotesi di ridisegnare i confini comunali. Santa Maria degli Angeli, che di fatto è attaccata a Bastia, potrebbe costituire con l'Insula Romana un unico comune, mentre il Comune di Assisi andrebbe ripermetrato secondo una logica di omogeneità territoriale e culturale. Il centro storico riacquisirebbe la sua naturale centralità amministrativa e culturale, ne trarrebbe vantaggi economici e sociali considerevoli. Ne gioverebbero - concludono i rappresentanti della Mongolfiera - anche le altre frazioni che, senza il drenaggio di risorse di cui gode Santa Maria, tornerebbero ad essere considerate per il loro reale valore”.

BASTIA

COMUNE

### Il bilancio in Consiglio

BASTIA - Dieci sono gli argomenti oggetto del consiglio comunale fissato, e in prima convocazione, per giovedì, alle ore 16, presso la Sala Consiliare della sede Municipale. Di questi due sono riferiti alla scuola. Il primo tratta l'ordine del giorno presentato dall'Anci ad oggetto “dimensionamento scolastico” mentre il secondo è la mozione presentata da vari consiglieri ad oggetto “riforma del sistema scuola ed università”. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno c'è: l'interrogazione presentata dal consigliere comunale, Adriano Brozzetti, in merito al conferimento di incarico professionale per la redazione di un Master Plan per presidiare la trasformazione di un'area definita in base alle previsioni inattuato del Prg in vigore; l'adozione del piano attuativo di iniziativa privata in località San Lorenzo; l'approvazione della modifica al vigente regolamento di attuazione della zona industriale del capoluogo mediante procedura “Pip”; l'interrogazione presentata dal consigliere comunale del gruppo Liste Civiche, Rosella Aristei, in merito alla delibera approvata dal consiglio comunale in data 17 luglio 2008; l'elezione dei rappresentanti del Comune di Bastia Umbra per la comunità Montana del Monte Subasio e dei Monti Martani; assetto generale al bilancio.

SOCIALE

### Cento giovani al centro scout

BASTIA - Potrà ospitare centinaia di ragazzi contemporaneamente. E' il nuovo centro scout dell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani), situato nel villaggio XXV Aprile di Bastia Umbra. Dopo tre anni di lavori il Comune di Bastia Umbra e l'Agesci Umbria hanno festeggiato la nascita di questo nuovo luogo di accoglienza della regione, intitolato a Santa Chiara, con una cerimonia alla presenza di tutti i capi scout riuniti da sabato scorso a Bastia Umbra per l'assemblea regionale e con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Bastia Umbra. A tagliare il nastro, infatti, erano presenti il sindaco, Francesco Lombardi, e il responsabile regionale dell'Agesci, Alfredo Santarelli. La base di Bastia è la prima base adibita all'accoglienza tende in Umbria. E' stata realizzata ponendo l'attenzione al risparmio energetico attraverso, ad esempio, l'utilizzo di pannelli solari e il recupero dell'acque bianche.

Servizio  
Posa in Opera  
bazzurri

**bazzurri**  
finiture per ambienti di qualità

Servizio  
Chiavi in Mano  
bazzurri